



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 1 del 07/01/2016

SOCIETA' TARANTO LOGISTICA

Piastra Portuale di Taranto ? Determina per autorizzazione pagamento indennità di esproprio residua.

Società Ilva S.p.A.

PIASTRA PORTUALE DI TARANTO (legge obiettivo n. 443/01 - delibere CIPE n. 74/03 e 104/2010; Atto di Concessione rep. n. 298 del 09.03.2006 e atto aggiuntivo rep. n. 443 del 25.08.2011 per la progettazione e realizzazione del nodo infrastrutturale del porto di Taranto - Piastra Logistica e gestione della Piattaforma Logistica. CUP: D11E05000000008; CIG: 3124717609. Concedente: Autorità Portuale di Taranto. Concessionario: Taranto Logistica S.p.A. (delega potere espropriativo Decreto Presidente Autorità Portuale di Taranto n.53/11 del 30.08.2011).

Determina del Dirigente Preposto agli Espropri e Responsabile del Procedimento Espropriativo.

Autorizzazione al pagamento dell'indennità di esproprio residua nei confronti della Ditta catastale ILVA S.p.A.

Il Dirigente Preposto agli Espropri e Responsabile del Procedimento Espropriativo della Taranto Logistica S.p.A., con sede legale in Tortona (AL) via Strada Statale per Alessandria n° 6/A,

PREMESSO

1) che con determina prot. 4368 del 28.06.2013, notificata in data 3.07.2013, è stata resa nota all'ILVA S.p.A. l'offerta dell'indennità provvisoria pari ad € 78.754,04 ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 per l'esproprio dei beni ricompresi nel piano particellare al n. 17;

2) che l'ILVA S.p.A., ricevuta l'offerta di cui sopra, non ha espressamente accettato, nel termine di cui all'art. 20, comma 5 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n. 327, l'ammontare dell'indennizzo offerto, pari ad € 78.754,04;

3) che a seguito della non accettazione dell'indennità provvisoria, in data 10.10.2013 n. nazionale 1226660 - n. provinciale 391257 è stato costituito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Ufficio di Taranto, il deposito definitivo dell'indennità spettante alla ditta ILVA S.p.A. dell'importo di € 78.754,04, per l'esproprio - asservimento ed occupazione temporanea di parte delle seguenti particelle oggetto dei lavori della PIASTRA PORTUALE DI TARANTO:

a) esproprio di parte e/o toto delle aree delle ex particelle nn. 229, 908, 910 e 912 del Foglio 181, nonché delle ex particelle nn. 24, 43, 87, 237, 239, 241, 245 e 247 del Foglio 190 e, infine, delle ex particelle nn. 39, 41, 42, 106, 133, 134 e 135 del Foglio 193, tutte del comune di Taranto;

b) occupazione temporanea di parte e/o toto delle particelle nn. 912, 229, 908 e 910 del foglio 181, nonché delle particelle nn. 43, 87, 237, 239, 241, 245, 247 e 24 del foglio n. 190, nonché delle particelle nn. 39 e 41 del foglio n. 193, tutte del comune di Taranto;

c) servitù di parte delle particelle nn. 245, 239 e 241 del foglio n. 190, nonché di parte della particella n. 115 del foglio 193, tutte del comune di Taranto;

- 4) che in data 13.12.2013 prot. U/11222/2013/MD/gv è stato emesso nei confronti della ditta ILVA S.p.A. il decreto di esproprio n° 03/2013 NP 17 che è stato notificato all'ILVA S.p.A. in data 18.12.2013;
- 5) che nei successivi trenta giorni dalla pubblicazione del decreto di esproprio n° 03/2013 del 13.12.2013, con il quale si dava notizia dell'avvenuto deposito delle indennità nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 10 del 23.01.2014, a questa Autorità espropriante non sono state notificate opposizioni di terzi;
- 6) che in data 13.05.2014 la Concessionaria Taranto Logistica SpA ha trasferito la propria sede legale da Viale Magna Grecia n. 314 - int. 28 - 74122 Taranto in Strada Statale per Alessandria n. 6/A - 15057 Tortona (AL);
- 7) che in data 27.01.2015 è stata costituita la terna peritale ILVA, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, per la valutazione definitiva dell'indennità espropriativa da riconoscersi alle aree della Ditta catastale ILVA S.p.A.;
- 8) che il Consorzio ASI Taranto, al fine di partecipare alle operazioni di stima della terna peritale ILVA, per aver realizzato opere infrastrutturali/sovrastutture (viabilità stradale ad uso pubblico a far data dal 1997) su parte delle aree ILVA interessate dall'esproprio in oggetto, ha adito il Tribunale di Taranto (R.G. 7121/2014 e R.G. 15/2015);
- 9) che il Tribunale di Taranto ha respinto le domande del Consorzio ASI (R.G. 7121/2014 e R.G. 15/2015), poiché non è "definita la posizione giuridica di proprietà delle sovrastrutture ...";
- 10) che il Consorzio ASI ha comunque potuto assistere alle operazioni della Terna ILVA in qualità di soggetto interessato, formulando osservazioni e presentando documenti e memorie;
- 11) che, successivamente, con Atto di Citazione notificato in data 09.09.2015, il Consorzio ASI Taranto ha convenuto in giudizio la Taranto Logistica S.p.A. R.G. (6122/2015), rassegnando le seguenti conclusioni: "Voglia l'On.le Tribunale adito, disattesa ogni contraria istanza ed eccezione: - accertare e dichiarare la proprietà in favore del Consorzio ASI Taranto dei soprassuoli e dei sottosuoli relativi all'opera raccordo stradale sulle aree solo catastalmente intestate ad ILVA" (prima udienza il prossimo 20 gennaio);
- 12) che in data 23.10.2015 la terna ILVA, a conclusione delle operazioni di stima, ha depositato la Relazione di Stima presso l'Autorità espropriante Taranto Logistica S.p.A., determinando, all'unanimità, l'indennità definitiva di esproprio nei confronti della Ditta catastale ILVA S.p.A. in € 271.353,76;
- 13) che il Dott. Gaetano CHIUSOLO provvisto di procura, autenticata dal Notaio Marco GIULIANI rep. n. 1472 raccolta n. 659 - del 07.10.2015 registrata a Roma 1 il 12.10.2015 n. 25801 Serie 1/T, rilasciata dall'ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, con sede legale e operativa viale Certosa n. 239 - 20151 Milano (MI), capitale sociale € 549.390.270,00 int. vers. - codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione registro imprese Milano 11435690158, in nome e per conto della predetta Società, ha chiesto con istanza prot. n. DIR 501 del 15.12.2015:
- lo svincolo della somma depositata a favore della ditta catastale ILVA S.p.A., a titolo di indennità di esproprio pari ad euro 78.754,04, presso la Cassa Depositi e Prestiti - Ragioneria Territoriale dello Stato di Taranto al n. nazionale 1226660 - n. provinciale 391257 da parte dell'Autorità Portuale di Taranto;
 - il pagamento della suddetta somma di € 78.754,04 per indennità a favore dell'ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria a mezzo di bonifico bancario: Banco di Napoli Filiale di Taranto, ABI 01010, CAB 15815, C.C. 100000006528, CIN Q - Codice IBAN IT 28 Q 01010 15615 1000 0000 6528;
 - il pagamento, sempre a mezzo di bonifico presso il citato IBAN, della differenza tra l'importo dell'indennità definitiva di € 271.353,76, determinato dalla Terna peritale nella relazione di stima del 23.10.2015, e l'importo di € 78.754,04 depositato alla Cassa Depositi e Prestiti, pari ad € 192.599,72;
- e prodotto la seguente documentazione:
- istanza di svincolo comprensiva della dichiarazione di non aver presentato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, opposizione giudiziale avverso la determinazione dell'indennità definitiva di cui alla Relazione di Stima del 23.10.2015 emessa dalla Collegio peritale dei Tecnici, ai sensi dell'art. 21 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del 15.12.2015 riguardante la proprietà delle particelle oggetto della procedura espropriativa a meno della mera viabilità pubblica realizzata dal Consorzio ASI negli anni 1995-1997 sulle aree di alcune di esse in cui non ha mai portato a compimento la procedura espropriativa ed, inoltre, delle servitù presenti nella particelle 237 del Foglio 190 e nella particella 910 del Foglio 181;

- copia documento della tessera di riconoscimento del Dott. Gaetano CHIUSOLO rilasciata a Roma in data 07.09.2011 dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali;

- copia documento C.F. del Dott. Gaetano CHIUSOLO;

- copia procura con atto autenticato dal Notaio Marco GIULIANI rep. n. 1472 raccolta n. 659 - del 07.10.2015 registrata a Roma 1 il 12.10.2015 n. 25801 Serie 1/T rilasciata dall'ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, con sede legale e operativa viale Certosa n. 239 - 20151 Milano (MI);

- copia del certificato della Camera di Commercio dell'ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria del 03.12.2015;

- domanda dell'ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria del 15.12.2015 diretta al Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Provinciale dei Servizi Vari - Servizio Depositi Definitivi per la restituzione del deposito cauzionale di € 78.754,04 da accreditare c/o Banco di Napoli Filiale di Taranto, ABI 01010, CAB 15815, C.C. 100000006528, CIN Q - Codice IBAN IT 28 Q 01010 15615 1000 0000 6528 intestato ad ILVA S.p.A.

14) che il Consorzio ASI Taranto ha proposto opposizione alla predetta stima ex art. 54 D.Lgs 327/2001 innanzi la Corte di Appello di Lecce - Sezione distaccata di Taranto, chiedendo di:

- accertare e dichiarare che le opere insistenti sulle aree dell'ILVA SpA (soprassuolo: viabilità pubblica stradale) oggetto di esproprio appartengono al Consorzio richiedente;

- per effetto di quanto precede, se confermata la proprietà del Consorzio, procedere alla determinazione dell'indennizzo delle opere di che trattasi;

- infine, condannare le parti al pagamento dell'indennizzo delle opere di che trattasi (soprassuolo: viabilità stradale pubblica);

la Camera di Consiglio è stata fissata per 15.04.2016;

15) che l'opera "soprassuolo: viabilità pubblica stradale", di cui al precedente punto 5), è stata trattata nella Relazione di Stima dei Tecnici del Collegio peritale con l'affermazione che "i soprassuoli, dovendosene peraltro accertare la proprietà con azione già instaurata, né per problemi di tempo né per altre ragioni, possono rientrare nel mandato ex lege affidato ai sottoscritti. Pertanto ... dissentono per causa di mandato da ogni e qualsivoglia valutazione dei suddetti soprassuoli".

CONSIDERATO

- che il ricorso proposto innanzi la Corte di Appello di Lecce - sezione distaccata di Taranto dal Consorzio ASI riguarda esclusivamente "... le opere insistenti sull'area ILVA ..." oggetto della procedura espropriativa per la Piastra Portuale di Taranto ed il conseguente indennizzo;

- che con la Relazione di Stima del 23.10.2015 la Terna ILVA ha escluso a maggioranza la valutazione di detti soprassuoli dalla determinazione dell'indennità espropriativa spettante alla società ILVA;

- che con nota prot. n. 12265 del 30.12.2015 il Dirigente Preposto agli Espropri e Responsabile del Procedimento Espropriativo della Taranto Logistica S.p.A. ha autorizzato lo svincolo nei confronti dell'ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria della somma di € 78.754,04 depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Taranto;

- che a seguito delle determinazioni di cui alla Relazione di Stima della terna peritale, in cui è stata valutata in € 271.353,76 l'indennità definitiva da corrispondere all'ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, detraendo l'importo di € 78.754,04 di cui è stato già disposto lo svincolo, resta da pagare il residuo di € 192.599,72;

- quanto sopra riportato, ai sensi dell'art. 28 comma1 e seguenti DPR 327/2001;

TUTTO CIO' PREMESSO SI AUTORIZZA

- Il pagamento della somma di € 192.599,72 (euro centonovantaduemilacinquecento novantanove/72), quale residuo dell'indennità da corrisondersi nel seguente modo:
 - proprietario: ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, con sede legale e operativa viale Certosa n. 239 - 20151 Milano (MI), capitale sociale € 549.390.270,00 int. vers. - codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione registro imprese Milano 11435690158;
 - terreni: Comune di Taranto Fogli nn. 181, 190 e 193 di cui all'allegata Istanza di Svincolo prot. n. DIR 501 del 15.12.2015 riportante il dettaglio delle particelle ripartite per esproprio, per asservimento ed occupazione temporanea;
 - importo indennità espropriativa, somma residua spettante all'ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria pari ad € 192.599,72;
 - accreditamento dell'indennità residua di esproprio pari ad € 192.599,72 all'ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria a mezzo di bonifico bancario: Banco di Napoli Filiale di Taranto, ABI 01010, CAB 15815, C.C. 100000006528, CIN Q - Codice IBAN IT 28 Q 01010 15615 1000 0000 6528.
- I terreni di che trattasi sono classificati in zone omogenee "E" ed "F" e, pertanto, ai sensi del DM 1444/1968 non sono soggetti alla ritenuta di acconto del 20% di cui all'art. 35 del DPR 327/2001.

Dirigente Preposto agli Espropri e Responsabile del Procedimento
Espropriativo della Taranto Logistica S.p.A.
Ing. Maurizio Deiana.
